

Stampa Articolo

24 Dicembre 2008

Parola d'ordine
innovazione

Area fiere nuova di zecca per "Rigenergia 2009"

La 3ª edizione dell'evento sarà in uno spazio espositivo sperimentale

[FIRMA]GIANPAOLO CHARRÈRE

AOSTA

Rigenergia 2009 sarà il «numero zero» per testare quello che nelle intenzioni diventerà il centro fieristico permanente della Valle d'Aosta. «E' un progetto ancora in fase embrionale - dice il presidente della Regione Augusto Rollandin -, abbiamo deciso di puntare su questa strada. La terza edizione della kermesse dedicata a tutto quello che è energia a basso impatto ambientale uscirà dalla città di Aosta per prendere la direzione della zona autoporto di Pollein. «Scelta fatta - dice ancora Rollandin - anche per contribuire a risolvere le questioni che riguardano lo sviluppo del centro commerciale Les Corbeilles». Che è lo spazio, da sempre alla ricerca di una vera identità e competitività, sorto tra i progetti di recupero dell'ex autoporto.

Quella in calendario dal 5 al 7 giugno del prossimo anno sarà anche la più grande Rigenergia organizzata finora. Seimila metri quadrati per 150 espositori. Nel 2007, prima edizione, in piazza della Repubblica ad Aosta erano stati 35. Quest'anno primo spostamento in piazza Plouves, per un totale di 80 stand allestiti. «Una versione rivista e migliorata», dicono gli organizzatori della Camera di commercio e dell'assessorato regionale delle Attività Produttive. La prossima Rigenergia sarà aperta anche ai produttori di materiale per l'arredo urbano, per la gestione ambientale e la mobilità sostenibile. Sarà allestita una pista dove testare veicoli ecologici, una delle nuove frontiere per la produzione dei mezzi di trasporto. Ci sarà come al solito ampio spazio per le tecnologie come l'idroelettrico, il solare fotovoltaico, il solare termico, l'eolico, la cogenerazione per il riscaldamento civile, la geotermia e la micro generazione distribuita. Quest'ultima esplora la possibilità di produrre energia in zone isolate, anziché trasportarla creando problemi tecnici ed economici.

«Siamo agli inizi di un percorso comunque in salita - dice il presidente della Camera di commercio Pierantonio Genestrone - che potrà svilupparsi su un terreno già fertile e in buona parte pronto a raccogliere la sfida. Il nostro bacino potenziale di riferimento sono le oltre duemila imprese iscritte alla Chambre impegnate nei settori impiantistici (circa 500) ed edile (circa 1500)». In Valle, a questo settore bisogna aggiungere i comparti delle professioni tecniche specializzate, come ingegneri, architetti, geometri e periti.

Anche nel 2009 sarà previsto un «percorso di avvicinamento» per addetti ai lavori. Saranno organizzati incontri e corsi di formazione prima della fiera. La prima iniziativa coinvolgerà i tecnici, la seconda è stata pensata come concorso per amministratori di condominio, la terza come convegno internazionale dedicato alle piccole e medie imprese del settore.

«Il settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico è uno dei capisaldi per rilanciare l'economia della Valle d'Aosta - dice Rollandin -. Tutti sappiamo che il mondo è cambiato e sta cambiando. Ma spesso ci dimentichiamo che nuove situazioni impongono soluzioni innovative». Dice l'assessore alle Attività Produttive Ennio Pastoret: «L'obiettivo è trasformare la Valle in un laboratorio di energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni, in grado di creare un modello che possa essere esportato anche nelle altre regioni alpine. La nostra strategia competitiva e il rilancio industriale passano attraverso l'attrazione selettiva di imprese qualificate e l'integrazione delle iniziative di innovazione tecnologica».



Stampa Articolo

